DAVERTOUR

Your experienced travel tour operator in the world

Scenari dell'Africa occidentale

Sierra Leone, Liberia, Guinea Conakry, Costa d'Avorio

Questo itinerario fa parte della Grande Spedizione attraverso l'Africa occidentale. Seguire la costa e l'entroterra del Golfo di Guinea, tra coste e isole incontaminate, dal Sahara alle foreste tropicali, dai crateri vulcanici alla savana e alle spiagge costiere, l'Africa occidentale stupisce per la diversità dei suoi scenari naturali e per il mosaico di etnie e popolazioni, un'esperienza indescrivibile ed entusiasmante.

ITINENARIO CON GUIDA LOCALE-ACCOMPAGNATORE DI LINGUA ITALIANA

Partenze garantite con minimo 4 / massimo 14 partecipanti

Date di partenza da Milano/Malpensa

26 Dicembre

2022

12 Marzo (*) 25 Dicembre

*(Itinerario inverso)

1° giorno

Milano/Malpensa – Freetown

(Sierra Leone)

Partenza con volo di linea da Milano/Malpensa per Freetown.
Arrivo e incontro con il nostro referente in aeroporto.
Trasferimento con accomodamento alberghiero.
Cena e pernottamento a Freetown.

2° giorno

Penisola della libertà

(Sierra Leone)

Trattamento: pensione completa.
Origini di Freetown: nel 1786 i primi 308 schiavi liberati arrivarono in Sierra Leone dall'America dove hanno combattuto nella guerra d'indipendenza a fianco degli inglesi, dopo aver perso la guerra gli inglesi li mandarono in Sierra Leone. Pochi mesi dopo il loro arrivo, i nuovi arrivati morivano di fame, si ammalavano di malattie nuove e sconosciute e litigavano con la gente del posto, che difficilmente li sopportava. Pochi anni dopo durante una guerra napoleonica, Freetown è stata attaccata da sette navi della marina francese e distrutta. Pochi sopravvissuti scapparono sulle piroghe inviate dai mercanti di schiavi. Dal 1807, a causa dell'abolizione della tratta degli schiavi da parte dell'Impero britannico, le navi dei mercanti di schiavi catturate dalla marina britannica liberarono gli schiavi in Sierra Leone. Nel 1808 Freetown divenne la capitale della prima colonia britannica nell'Africa tropicale. A quel tempo i Krio, o ex schiavi, erano più di 50.000 che creavano un'élite che face pressione sull'amministrazione coloniale per una migliore istruzione. Nel 1845 fu costruita Fourah Bay, la prima università dell'Africa occidentale. Durante il periodo coloniale Freetown era conosciuta come "l'Atene dell'Africa occidentale". Si prosegue lungo la costa alle pendici delle montagne della penisola di Freetown dove solo il giallo delle spiagge divide il verde della lussureggiante vegetazione dall'azzurro dell'oceano. Il paese prende il nome da queste montagne, le montagne del leone. Una barca locale ci porterà a Banana Island, Dublin, Ricketts e Mes-Meheux costituiscono questo incantevole arcipelago, che pende dall'estremità della penisola come un frutto dal gambo. Raggiunte dai portoghesi nel XVII secolo, le isole divennero in seguito la dimora degli schiavi liberati provenienti dai Caraibi, i cui discendenti le abitano attualmente.
Pernottamento a Banana Island.

3° giorno

Banana Island

(Sierra Leone)

Trattamento: pensione completa (pranzo al sacco).
Intera giornata dedicata alla circumnavigazione, esplorazione, passeggiate e scoperta di quest'isola incontaminata con montagne in grandi foreste primarie, villaggi e spiagge remote. Per i più avventurosi una mezza giornata a piedi per esplorare la foresta o continuare la circumnavigazione dell'isola.
Pernottamento nel nostro esclusivo campo fisso.

4° giorno

Popolazioni e maschere Bundu

Trattamento: pensione completa.
Breve navigazione per raggiungere il nord-est dell'isola.
Questa maschera veniva indossata dalle ragazze della società segreta "Sande" o "Bundu", società parallela a quella maschile "Poro". Il gruppo aveva lo scopo di educare le ragazze sin dall'età dell'adolescenza alla conoscenza e al rispetto delle regole sociali. Le educatrici erano donne di età avanzata e con un ruolo importante all'interno della società "Bundu". Nella maggior parte dell'Africa, le maschere sono prerogativa maschile, tuttavia tra i popoli Mende e le popolazioni vicine le maschere Bundu sono dominio femminile e hanno un ruolo cruciale nei riti di iniziazione. Raggiungiamo un minuscolo villaggio per assistere all'uscita di queste maschere, manifestazione che prevede la partecipazione di una folla molto colorata.
Le maschere Bundu hanno influenzato la storia dell'arte, in particolare l'arte africana, rendendo popolare l'ideologia che, sebbene le donne siano molto rispettate, devono attenersi a determinate virtù che assicurano la celebrazione della donna idealizzata.
Pernottamento nel nostro esclusivo campo fisso.

5° giorno

Monrovia

(Sierra Leone - Liberia)

Trattamento: pensione completa.
Il mattino prenderemo una pista per raggiungere un villaggio con capanne fatte di argilla e paglia. Dopo aver chiesto il permesso al capo alcuni abitanti del villaggio ci porteranno sul luogo dove potremo incontrare i cercatori di diamanti. La persona locale ci spiegherà le tecniche dell'estrazione artigianale e del "lavaggio della sabbia". Una spettacolare strada nella foresta ci porterà al fiume Mano, le cui sorgenti si trovano in Liberia nella contea di Lofa, ma per gran parte del proprio corso il Mano segna il confine tra Liberia e Sierra Leone. Dopo la formalità di confine continueremo a raggiungere Monrovia dove si giungerà in serata.
Facendo una passeggiata lungo Broad Street, il viale principale di Monrovia, sarete travolti delle note dell'hip-co locale e dalla cadenza musicale dell'inglese che si parla in Liberia. Potrete ammirare i vecchi palazzi dall'aspetto spettrale che rappresentano il passato della città e osservare i bambini nelle loro divise scolastiche, che sono il suo futuro. Potrete vedere imprenditori che s'infilano in lunghe automobili eleganti, venditori di noci di cocco che trascinano carriole arrugginite e modelle con i tacchi alti strizzate dentro jeans attillati. Monrovia si è scrollata di dosso molte delle sue vecchie facce e, oggi, sfoggia una vitalità nuova ed entusiasmante.
Pernottamento a Monrovia.

6° giorno

Liberia, la terra dei liberi

Trattamento: pensione completa.
La Liberia è l'unico paese africano che non è mai stato né colonia né protettorato. E' stata fondata dai Krio, gli schiavi liberati tornati in Africa dall'America, per questo motivo è stata chiamata "Liberia". I Krio sono il 5% della popolazione e sono i principali attori dell'economia e della politica, sono considerati i creatori della nazione e dell'economia moderna. L'80% della popolazione parla la lingua Krio, una sorta di "Pidgin" inglese americano. Il nostro hotel con vista sull'oceano è il miglior punto di partenza per visitare la città. La Massoneria ha avuto un grande impatto sulla storia della Liberia e sulla cultura Krio, visita dell'imponente edificio del Grande Tempio Massonico. Simbolo di Monrovia è ciò che resta del Ducor Palace Hotel, inaugurato nel 1960 è stato uno dei primi cinque stelle in Africa. Situato su una collina rocciosa nel punto più alto di Monrovia, domina l'intera cittadina e il golfo. L'hotel ha ospitato eventi sociali e feste dell'élite politica africana al tempo dell'indipendenza. Nella grande piscina di fronte all'oceano Idi Amin nuotava tenendosi la pistola alla cintura mentre cantava le canzoni della sua amica, Miriam Makeba. Dopo la guerra civile l'edificio è stato più volte saccheggiato, l'albergo è ormai abbandonato e chiuso, ma chiedendo il giusto permesso potremmo riuscire a visitarlo. L'edificio del Museo Nazionale è lui stesso una mostra dell'architettura tradizionale Krio, all'interno scopriamo una vasta collezione di maschere antiche e oggetti rituali e una mostra fotografica sulla guerra civile avvenuta tra il 1989 e il 2003.
Antichi edifici coloniali, chiese di pietra di Krio farà parte anche di questa intrigante visita cittadina.
Pernottamento a Monrovia.

7° giorno

Monrovia – Nzerekore – Macenta

(Liberia – Guinea Conakry)

Trattamento: pensione completa.
Partenza il mattino presto per una lunga giornata di guida verso la parte settentrionale della Liberia e verso la più grande regione forestale della Guinea Conakry. Varcato il confine guideremo attraverso un'ampia piantagione di gomma (hevea) per raggiungere Nzerekore e Macenta in un paesaggio collinare e rigoglioso. Dopo cena si entrerà in un villaggio per assistere e partecipare a un ballo spettacolare: le maschere vivranno la foresta e danzeranno alla luce di un grande fuoco.
Pernottamento a Nzerekore.

8° giorno

Uomini uccelli, maschere toma e ponte liana

(Guinea Conkry)

Trattamento: pensione completa.
Una piccola pista nella vegetazione lussureggiante ci porterà in un villaggio remoto per assistere a una delle danze sacre più spettacolari e conosciute delle foreste dell'Africa occidentale. Gli Uomini uccello con la faccia dipinta di caolino e completamente vestiti di piume appartengono a un'iniziazione speciale, che è passata segretamente di padre in figlio nel corso dei secoli. Consapevoli di avere poteri magici che possono renderlo invisibile, gli uomini uccello sono durante le guerre tribali, i migliori messaggeri, in grado di attraversare le linee nemiche. All'evento parteciperanno i batteristi tom-tom e tutto il villaggio. Toma localy chiamato Loma ha anche diverse maschere che vivono nella foresta sacra. Questa regione nasconde molti segreti. I ponti di liane sono capolavoro di un'autentica "tecnologia tribale" e possono misurare 70 metri di lunghezza. Sono costruiti esclusivamente con materiali vegetali, come il legno e le liane senza l'utilizzo di chiodi o corde né altri materiali estranei al bosco. Solo l'iniziato può raccogliere la liana e il legno e lasciarlo nella foresta, si ritiene che uno spirito potente costruirà il ponte in una notte. Durante la preparazione di un nuovo ponte alle donne più bisognose né non iniziate è consentito entrare nella foresta, a garanzia della segretezza di questa "tecnologia magica".
Pernottamento a Nzerekore.

9° giorno

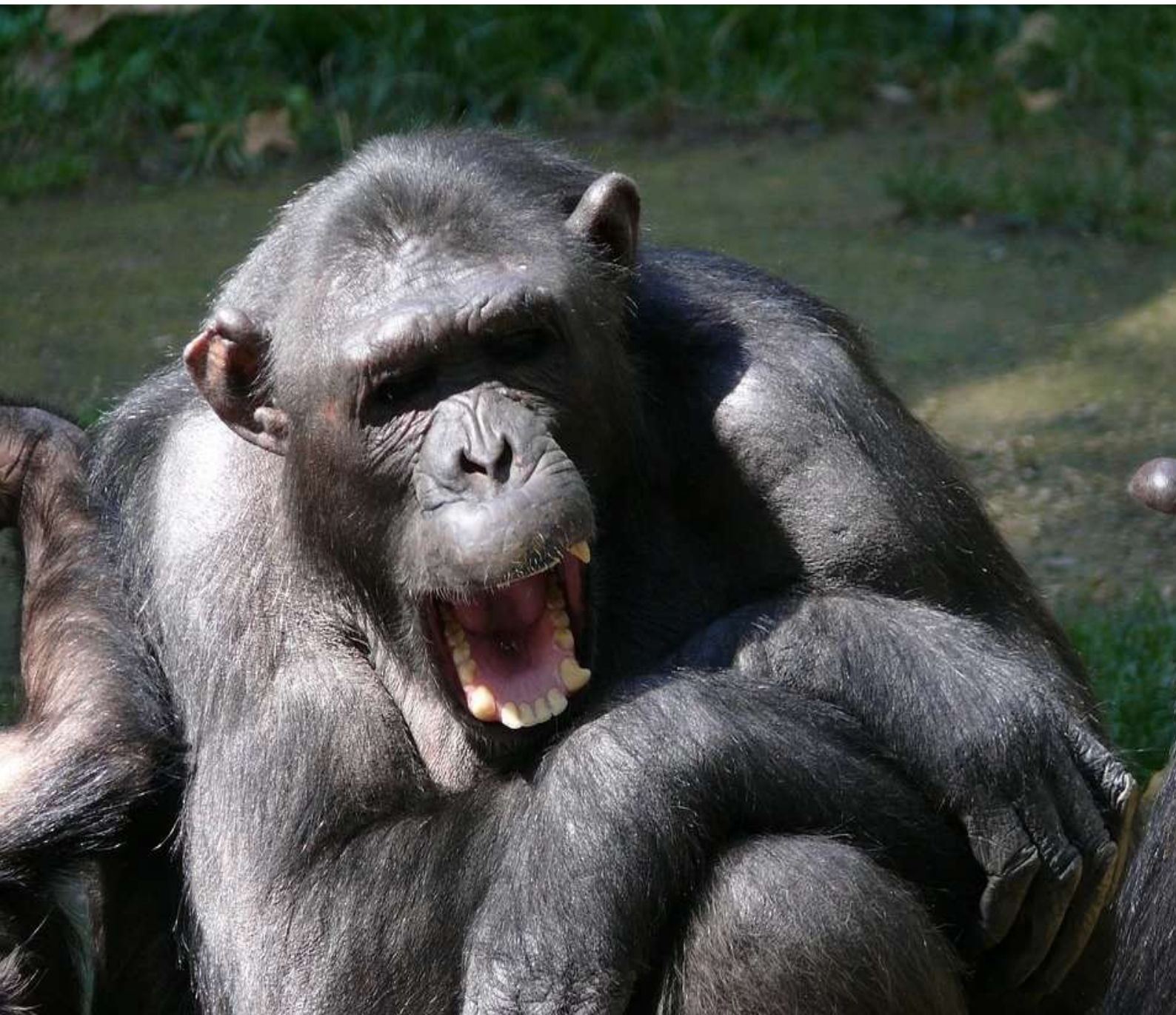
Bossou e primati Pan Troglodytes – Monte Tonkpi – Man

(Guinea Conakry – Costa d'Avorio)

Trattamento: pensione completa.

Il mattino presto partenza da Nzerekore per raggiungere Bossou, piccolo villaggio una città della Guinea sud-orientale. Gran parte della sottoprefettura è costituita dalla Riserva naturale rigorosa del Monte Nimba . La Bossou Hills Reserve situata al limite sud-orientale della città, famosa per i suoi scimpanzé (Pan Troglodytes) abituati agli esseri umani, fa di Bossou Hills il miglior luogo di osservazione degli scimpanzé dell'Africa occidentale. Gli scimpanzé di Bossou sono famosi per aver usato un martello di pietra e un'incudine per rompere le noci della palma da olio (Elaeis guineensis). Tra tutti i comportamenti di utilizzo degli strumenti osservati in natura, il cracking delle noci è probabilmente il più sofisticato eseguito dagli scimpanzé. Gli abitanti li considerano la reincarnazione dei loro antenati e quindi è vietato cacciarli. Gli scimpanzé sono costantemente monitorati dai ricercatori e quindi sono facili da avvicinare.
La strada ci porterà al confine con la Costa d'Avorio. Quando si vede il monte Tonkpi, il più vasto, con la sua forma particolare è significativo in quanto siamo vicini alla nostra destinazione. La piccola città di Man, circondata da 18 montagne verdi è la capitale delle etnie We, Dan e Guéré note per la maschera considerata tra i capolavori dell'Arte Africana.

Pernottamento di due notti a Man.



10° giorno

Regione di Man e popolo Dan

(Costa d'Avorio)

Trattamento di pensione completa.

Giornata interamente dedicata alla regione Man, nell'area situata tra le città di Man e di Danané dove si possono ammirare imponenti cascate, come quelle di Zadepleu alte 20 metri, il cui flusso d'acqua dipende molto dalla stagione e dalla quantità di pioggia caduta. La zona è famosa anche per i suoi ponti formati da grosse liane, alcuni dei quali necessitano di una manutenzione mirata al fine di renderli più sicuri. Man viene definita "la città delle 18 montagne" in quanto è circondata da rilievi che dominano un paesaggio verde e rigoglioso. Tra le cime più importanti vi è quella del monte Tonkpi (alto circa 1223 metri), il cui nome significa la "Montagna maestosa". Molto nota è anche la montagna dalla bizzarra forma di dente, La dent de Man, raggiungibile dal paese di Ziogoualé. L'area in cui i Dan vivono è rigogliosa e ricca di potenzialità economiche. Domina l'agricoltura, un tempo gestita prevalentemente in modo itinerante, oggi basata soprattutto sulla produzione di caffè e cacao, a cui si aggiungono le coltivazioni di manioca, riso e plantano (frutto molto simile alle banane, che si mangia non crudo, ma cotto, cucinato al vapore o fritto). Negli ultimi anni si è diffusa anche la coltivazione dell'albero della gomma.

La società dei Dan è organizzata in lignaggi patrilineari in cui domina una sorta di patriarca. Gli anziani svolgono un ruolo fondamentale nella comunità. Strutturati in vari villaggi i Dan hanno di fatto una gestione democratica basata sul principio di uguaglianza dei vari lignaggi. Il culto degli spiriti e quello degli antenati sono ancora importanti nelle loro pratiche religiose, come dimostrano i rituali incentrati sulle maschere e sul ruolo di figure impegnate in pratiche divinatorie, sorta di indovini e sciamani.

Colorate, variegate, diverse tra loro le maschere Dan sono protagoniste di varie cerimonie e momenti di passaggio nella vita di un individuo. Per esempio, le maschere femminili, di forma ovale, dai lineamenti morbidi e dolci, vengono utilizzate per regolare i disaccordi e per proteggere i neonati.

Le maschere Dan maschili talvolta presentano particolari ispirati al mondo animale; soprattutto, sono portatori di quella forza vitale inviata agli uomini dall'entità che I Dan ritengono creatrici del mondo. Attraverso gli indovini o sciamani vengono compresi e portati alla luce i messaggi provenienti dalla dimensione divina: messaggi che si traducono in alcuni casi nella decisone di piantare un albero o di creare un feticcio-maschera. In quest'ultimo caso, lo spirito invocato dallo sciamano si materializza nella maschera, la quale gioca un ruolo importante nella vita comunitaria del villaggio. Le maschere per i Dan sono dunque rappresentazioni degli spiriti della natura e degli antenati, attraverso le quali gli spiriti aiutano, sostengono e consigliano gli abitanti del villaggio. Tra le maschere più utilizzate vi sono quelle chiamate zakpei gé, il cui compito, almeno in passato, era quello di controllare e impedire gli incendi nel corso della stagione calda e secca. Altre maschere hanno funzioni che col tempo possono cambiare a seconda delle esigenze della comunità.

Vi sono maschere che fungono da intermediari durante riti di iniziazione, altre diventano arbitri giudiziari per dirimere controversie tra gli abitanti. Vi sono maschere che tutti possono vedere, come le maschere danzanti, mentre altre raramente si mostrano essendo sacre, e altre ancora possono essere viste soltanto dagli iniziati del villaggio.

Pernottamento a Man.

11° giorno

Danze e tradizioni dell'Etnia Guere

(Costa d'Avorio)

Trattamento: pensione completa.

Giornata intera dedicata alla scoperta di maschere e magiche tradizioni. Un percorso che si effettua con veicoli 4 × 4 raggiungendo villaggi remoti nella foresta per incontrare il gruppo etnico Guere, dove l'arrivo di stranieri è un evento raro. Scopriremo i potenti balli della Maschera di Guéré e con un po' di fortuna assisteremo alle rare esibizioni dei "Giocolieri". La giocoleria iniziatica femminile è un'antica tradizione ormai svanita e abbiamo potuto scoprire uno degli ultimi borghi dove è ancora praticata. Se le maschere di Dan sono considerate tra gli esempi più raffinati di bellezza ed estetica, le maschere di Guéré sono note per l'aspetto potente e ruvido. Ritorno sulla strada principale in direzione di Daloa che si raggiungerà in serata.

Pernottamento a Daloa.

12° giorno

Daloa – villaggio Zaouli – Cattedrale della savana –Yamoussoukro

(Costa d'Avorio)

Trattamento: pensione completa.

Giornata di guida in direzione sud-est. Continuiamo il nostro viaggio attraverso piantagioni di caffè e cacao, punteggiate solo da piccoli villaggi. La Costa d'Avorio è il principale produttore mondiale di cacao, il secondo è il Ghana e insieme rappresentano più della metà della produzione mondiale. Presso un villaggio assisteremo alle maschere danzanti Zaouli . Zaouli è una danza tradizionale della tribù Guro. La maschera Zaouli, è stata creata negli anni '50, probabilmente ispirata da una ragazza di nome "Djela Lou Zaouli". Tuttavia, le storie sulle origini sono varie e ogni maschera può avere una propria storia simbolica. L'unicità della danza Zaouli è il movimento fine e sofisticato delle gambe e delle vestibilità. Arrivo pomeridiano a Yamoussoukro, capitale ufficiale del paese dal 1983, è il villaggio natale di Houphouët-Boigny, il primo presidente della Costa d'Avorio. Qui si è avverato il sogno ivoriano degli anni '70 e '80, il sogno di un paese che, nonostante la carenza di importanti risorse naturali, ha creato la più grande economia dell'Africa occidentale francese. Visitiamo la Basilica della Vergine della Pace, ispirata a San Pietro a Roma, è il più grande edificio della cristianità sulla terra, uniche le alte vetrate colorate. Vediamo ampi viali dove le poche auto cercano di evitare le grandi buche, zebù e galline. Gli enormi edifici governativi, gli hotel alti fino a 14 piani e persino un lago artificiale abitato da coccodrilli, hanno una sensazione di abbandonato.

Pernottamento a Yamoussoukro.

13° giorno

Yamoussoukro – Abidjan

(Costa d'Avorio)

Trattamento: pensione completa.
Partenza, via autostrada, per Abidjan che si raggiungerà in tarda mattinata.
Abidjan è il cuore dell'economia ivoriana. È una cittadina fatta di sfavillanti grattacieli che si stagliano sulle onde agitate dell'Oceano Atlantico. Nonostante la recente crisi del 2011, la città è in continua espansione con nuovi bar, ristoranti, strutture ricettive e attrattive tutte da scoprire.
Tra le cose da vedere meritano una menzione particolare: la Cattedrale di St.Paul, un edificio in vetro ultra moderno che tutto ricorda tranne che una chiesa; la Pyramide, una struttura piramidale in centro città dove ci sono palestre e uffici; il Parc du Banco e il quartiere Cocody. L'origine del nome di Abidjan è molto particolare e la leggenda racconta che un vecchio stava tornando a casa con dei rami di legno quando sulla sua strada incontrò un viaggiatore europeo, che si era perso nei boschi. Quando il viaggiatore chiese al vecchio il nome della destinazione più vicina, l'uomo non capendo, pensò che gli stesse domandando che cosa stesse facendo, così rispose: "Tchan me bidjan". Il viaggiatore pensò che quello fosse il nome della città e, da allora, Abidjan assunse quel nome.
Pernottamento ad Abidjan.

14° giorno

Grand Bassam – Aboisso

(Costa d'Avorio)

Trattamento: pensione completa.
Grand Bassam è il centro storico costruito su un banco di sabbia tra la laguna e l'oceano. Era l'ex capitale della colonia francese della Costa d'Avorio e ora un luogo di svago marittimo per gli Abidjanesi. Grazie ai suoi viali tranquilli ombreggiati da alberi ad alto fusto, grandi bouganville e edifici coloniali ben conservati, Grand Bassam ha un'atmosfera magica. Il vecchio ufficio postale è un gioiello dell'architettura coloniale. Il Museo del Costume, nell'ex palazzo del governatore, con la sua grande scalinata esterna è un vero gioiello architettonico e la sua collezione unica di costumi tribali, maschere, ornamenti e fotografie etnografiche offre un'interessante percezione della storia e della cultura del paese.
La città è stata dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 2012.
Proseguimento in direzione Est fino della Costa d'Avorio.
Pernottamento ad Aboisso.

15° giorno

Aboisso – Gold Coast – Axim

(Costa d'Avorio – Ghana)

Trattamento: pensione completa.
Partenza per il confine con il Ghana. Ad Axim visita il forte Sant'Antonio costruito dai portoghesi nel 1515 all'estuario del fiume Ankobra in una regione ricca di oro. Axim, come Dixcove, è stata formata da due insediamenti noti come "Città Alta" e "Città Bassa". I cittadini sono principalmente pescatori e agricoltori. Nel XVI secolo Axim era una delle stazioni commerciali più trafficate della costa dell'Africa occidentale. La storia narra che Axim fosse un importante porto per l'esportazione principalmente di prodotti in legno e oro. Molte aziende stabilirono i loro uffici ad Axim e si impegnarono in vivaci attività commerciali. Axim, tuttavia, perse il suo fascino quando furono costruiti i porti Takoradi e in seguito il porto di Tema. Attualmente, sebbene Axim sembri una città sonnolenta, ha una grande comunità di pescatori vivace che produce pesce fresco e secco in vendita nei centri urbani. Nella zona abbondano anche le piantagioni di gomma, palme e legname. Architettonicamente e storicamente, una delle caratteristiche più interessanti di Axim è il Fort San Antonio di forma triangolare, il secondo forte più antico dell'Africa subsahariana, costruito dai portoghesi nel 1515, dopo Fort St. Jago a Elmina. San Antonio fu conquistata dagli olandesi nel 1642 e il suo controllo passò di mano molte volte, finendo con gli inglesi. Oggi la struttura è abbastanza ben conservata. La costa del Ghana è unica in tutta l'Africa per la concentrazione di antichi castelli e fortezze, più di 80 fortificazioni furono costruite dagli europei durante tre secoli, per commerciare in oro, avorio e schiavi. Il nome di questa regione, dal primo navigatore portoghese che la scoprì navigatori nel 15° secolo all'indipendenza nel 1957, fu chiamato Gold Coast dall'abbondanza dell'oro scambiato.
Pernottamento ad Axim.

16° giorno

La fortezza di Elmina – Accra

(Ghana)

Trattamento: pensione completa.
Intera giornata dedicata alla scoperta di antichi castelli della tratta degli schiavi e santuari animistici sincretici. Dopo una sosta a Cape Coast visiteremo il Castello di Elmina, il più antico edificio europeo in Africa. Sao Jorge da Mina fu eretta dai portoghesi nel 1482, a volte conosciuto anche con il nome di "Castello di Elmina", fu un importante luogo nella lunga e aberrante storia dello schiavismo. I portoghesi iniziarono la costruzione di un forte nel 1482, dopo aver ottenuto il permesso dal re locale, re Caramansa o, meglio, Kwamina Ansah, che venne descritto dai portoghesi così: "seduto su un alto scranno con una collana d'oro e pietre preziose, le gambe e le braccia ricoperte da bracciali d'oro, vestito di seta con anelli d'oro massiccio e la barba intrecciata anch'essa con fili d'oro". Nei successivi cinque anni s'insediarono ad Elmina numerosi commercianti portoghesi e la città rimase un centro importante per i commerci portoghesi per i successivi 150 anni. Si ritiene che il nome "Elmina" derivi dal portoghese "Mina de Ouro" ossia miniera d'oro. Oggi è il risultato di successivi lavori di ampliamento ed è riconosciuto come patrimonio mondiale dell'UNESCO. Di fronte al castello, il porto dei pescatori con centinaia di colorate e grandi canoe di legno da pesca. Nel centro storico e nei dintorni scopriremo i Posuban, santuari delle "compagnie Asafo" dove ancora i "guerrieri" Asafo versano libagioni. I vicoli del centro storico hanno un'atmosfera unica, che ci riporta indietro di molto tempo prima dell'era coloniale quando Elmina era il primo luogo di scambi fissi tra l'Europa e l'Africa subsahariana.
Pernottamento ad Accra.

17° giorno

Accra – Europa

Trattamento: prima colazione.
La capitale del Ghana ha mantenuto la sua identità speciale nonostante il rapido sviluppo attualmente in corso in questa intrigante atmosfera africana. Esploriamo la vecchia area di James Town, abitata dalla popolazione locale conosciuta come Ga. Fra le sue principali attrattive turistiche figurano il Museo Nazionale del Ghana, il Teatro Nazionale, il Centro Nazionale delle Arti, il Mausoleo di Kwame Nkrumah, la cattedrale anglicana della Santa Trinità, il porto di pesca a Jamestown e il Makola Market. Independence Square è un'enorme piazza d'armi a ridosso del mare, e rappresenta per Accra ciò che la Piazza Rossa è per Mosca. Il nostro viaggio si conclude con la visita di un laboratorio specializzato nella costruzione di bare fantasy. Queste speciali bare artigianali possono assumere qualsiasi forma: frutta, animali, pesci, automobili, aeroplani, una fantasia senza limiti.
Disponibilità di camere diurne e nel pomeriggio trasferimento all'aeroporto.
Partenza con volo di linea per il rientro in Europa.
Pernottamento a bordo.

18° giorno

Milano/Malpensa

Arrivo in giornata a Milano/Malpensa.

Quota individuale di partecipazione
da 6 a 14 partecipanti: Fr. 5.600.-

Quota individuale di partecipazione
da 4 a 5 partecipanti: Fr. 7.250.-

Supplemento camera singola: Fr. 900.-

La quota comprende:
Assistenza in arrivo e partenza con relativi trasferimenti.
Accomodamento alberghiero come indicato, nelle capitali hotels di stand internazionale, nell'interno i migliori disponibili nella grande maggioranza camere con aria condizionata e servizi.
A Banana Island campo tendato fisso.
Trattamento di pensione completa come indicato nel programma.
Trasporto in confortevoli 4×4 con aria condizionata saranno il mezzo di base per l'intero viaggio. La navigazione a Banana Island sarà vincolata dalle condizioni meteorologiche.
Visite come da programma con guida-accompagnatrice parlante italiano.
Ingressi ai parchi, concessioni, aree protette e siti d'interesse culturale, kit di pronto soccorso.
Tasse locali.

La quota non comprende:
Passaggio aereo Milano-Malpensa/Freetown – Accra/Milano-Malpensa.
(La tariffa aerea, la più conveniente al momento della prenotazione, è subordinata alla disponibilità in base alla data del viaggio).
Visti: Guinea Conakry, Liberia, Sierra Leone (visto ottenibile alla frontiera, costo 100 USD), bevande, mance e tutto quanto non espressamente indicato sotto la voce " La quota comprende".

Trattandosi di una spedizione, l'itinerario, le tappe, le visite e i pernottamenti potranno essere modificati a esclusiva decisione del capo spedizione che, in ogni caso, farà il possibile per rispettare le visite in programma.

Vaccinazioni:
Febbre gialla: obbligatoria, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha riconosciuto la validità a vita di questa vaccinazione che quindi non deve essere rinnovata.
Colera: al momento della compilazione di questa nota non è richiesta, è comunque preferibile verificare prima della partenza.
Trattamento antimalarico: assolutamente raccomandato.

Bagagli:
In conseguenza del carattere esplorativo di questo itinerario consigliamo di contenere il peso dei bagagli non oltre i 20 kg a persona, consigliate sacche morbide e pratiche.

Assicurazione:
Obbligatoria in caso di annullamento prima del viaggio e con copertura per l'assistenza medica ed eventuale rimpatrio.

L'itinerario è accuratamente studiato per farci scoprire luoghi dove l'arrivo di uno straniero è ancora un evento eccezionale. Intelligenza e flessibilità sono le attitudini necessarie per un viaggio "oltre i sentieri battuti". Con la giusta attitudine potremo approfittare pienamente dell'esperienza unica di questo itinerario e apprezzare la bellezza di paesaggi ancora integri, l'ospitalità spontanea delle genti, il mistero, le cerimonie che le popolazioni locali saranno disponibili a condividere con noi.

Davertour SA, Via Lavizzari 6 * Piazzale alla Valle * 6850 Mendrisio * Tel. 091 6400740 * Fax 091 6400749
email: davertour@ticino.com www.davertour.com

© Copyright Davertour SA